



SCHERMI DI CLASSE

Area tematica

Gentili insegnanti,

vi diamo il benvenuto a questa proiezione che avviene nell'ambito del Progetto Schermi di classe, a cura di Regione Lombardia, Fondazione Cariplo, Agis Lombarda e Fondazione Cineteca Italiana, in una delle sale cinematografiche più qualificate della Regione che potrete avere come punto di riferimento anche per il futuro.

Il film che state per vedere è stato selezionato per il suo valore artistico, storico, autoriale, e appartiene a una delle Aree tematiche prescelte per organizzare il catalogo dei film: Storia dei popoli e dei territori, il Valore della disabilità, il Valore della vita-Prevenzione e contrasto alle dipendenze, Educazione all'ambiente, il Patrimonio culturale.

Per vivere al meglio questa esperienza e prolungarla oltre il termine della proiezione, abbiamo pensato per voi e i vostri studenti a diversi strumenti, che sono a vostra disposizione e a un invito molto particolare:

- la proiezione sarà preceduta da un breve video originale dedicato all'Area tematica del caso in cui potrete trovare, concentrati in pochi secondi, spunti critici, storici, teorici, di riflessione e una carrellata dei più grandi capolavori della storia del cinema che potete usare come referenza.
- riceverete la scheda didattica, concepita per darvi in sintesi le informazioni di base del film e sollecitare nei ragazzi alcune riflessioni – dopo la visione – su diversi aspetti, dando la priorità a quelli più strettamente cinematografici.
- video e scheda didattica saranno sempre a vostra disposizione sulla Pagina Facebook del Progetto e sui siti degli enti organizzatori.
- il contatto mic@cinetecamilano.it vi ascolterà in qualsiasi momento se volete avere approfondimenti, suggerire modifiche, consultare video. E' l'indirizzo della Cineteca Italiana di Milano, responsabile del Progetto didattico di Schermi di classe. Usatelo!

Il nostro obiettivo principale è quello di accompagnare i film in modo adeguato e completo, ma anche quello di invitarvi appassionatamente a trasformare l'esperienza della proiezione in sala in un momento creativo ed espressivo.

Per questo troverete un invito ricorrente a ri-creare, inventare, mettervi in gioco, usando la tecnologia video come strumento principale.

E a condividere l'esperienza vostra e dei vostri ragazzi, usando la pagina Facebook del progetto come luogo di scambio e incontro per creare una comunità attiva che riunisce sale/istituzioni/scuole/pubblico giovane in una Festa di creatività e amore per il cinema.

Aspettiamo il vostro contributo!

Buona visione

SCUOLA PRIMARIA

Film

Mary e il fiore della strega

Area tematica: Valore della vita

Consigliato per la Scuola Primaria

Mary e il fiore della strega

(Meari to mayo no hana)

Scheda tecnica e artistica

R: Hiromasa Yonebayashi; sc: Riko Sakaguchi e Hiromasa Yonebayashi, basata sul libro *The Little Broomstick* di Mary Stewart; fot: Toru Fukushi; mont: Toshihiko Kojima; mus: Takatsugu Muramatsu; con: Ruby Barnhill, Kate Winslet, Jim Broadbent (doppiatori versione inglese); prod: Studio Ponoc; distr: Lucky Red. Giappone, 2017, 103'.

La trama

Durante una passeggiata nel bosco con l'amico Peter la giovane Mary trova dei bellissimi fiori blu che si dice abbiano il potere di trasformare in streghe per una notte. Così, a cavallo di una scopa magica, Mary si ritrova catapultata all'Endor's College, una prestigiosa scuola per streghe, dove viene scambiata per una talentuosa apprendista.

Il regista Hiromasa Yonebayashi

Dopo un lungo praticantato presso il leggendario Studio Ghibli di Miyazaki e Takahata, Hiromasa Yonebayashi ha collaborato come animatore ad alcuni dei più grandi capolavori dello studio. Con il suo film di debutto *Il mondo segreto di Arrietty* (2010) diventa il più giovane regista della storia dello Studio Ghibli. *Quando c'era Mamie* (2015), suo secondo film, è stato nominato all'oscar per il miglior film d'animazione. Nel 2015 lascia lo Studio Ghibli per trasferirsi allo Studio Ponoc.

Commento del regista

«Il personaggio principale, Mary, è molto forte, con sentimenti contrastanti riguardo la sua situazione e su cose come i suoi capelli rossi. Volevamo caratterizzarla in modo che, mentre il film andava avanti, lei smettesse di preoccuparsi di cose del genere. Quindi all'inizio la vediamo guardarsi allo specchio con frustrazione: è accigliata mentre si sistema i capelli. Poi, man mano che la storia procede, la sua pettinatura si disfa e diventa molto disordinata. Ma a quel punto Mary non è più tanto preoccupata per questo, e continua il suo viaggio per salvare il suo amico. Sta diventando una ragazza forte. Ho pensato che fosse bello che il suo aspetto esteriore cambiasse in quel modo nel film.»

Parliamo di... contenuti

All'inizio del film Mary è scontenta di sé stessa e poco entusiasta di dover trascorrere del tempo nella casa della prozia. In particolare, è infastidita dalla sua chioma e vorrebbe riuscire a domare i suoi folli capelli rossi. Nel corso del film, tuttavia, pare scendere a patti con la sua capigliatura e non si sforza più di tenerla in ordine. Credi che questo sia sintomo di una maggiore accettazione di sé stessa? Come cambia il personaggio nel corso delle avventure che affronta?

E ora parliamo di... regia

Lo stile dello Studio Ghibli, il più noto studio di animazione giapponese, è ormai radicato nella storia dell'animazione mondiale. È impossibile, soprattutto per un regista e animatore giapponese, non fare i conti con la meravigliosa opera del maestro Miyazaki. Il regista di *Mary e il fiore della strega*, Hiromasa Yonebayashi, ha lavorato per molti anni presso lo Studio Ghibli e ne ha assimilato temi e stile. Le illustrazioni dettagliatissime, i personaggi del mondo animale, i fondali naturalistici color pastello, i tratti del volto delle protagoniste: quale sensazione ti dà questo tipo di animazione? Come valuti questa animazione bidimensionale e tradizionale in riferimento alle nuove forme tridimensionali e in CGI promosse, ad esempio, dalla Pixar?

di... sceneggiatura

I malvagi piani di Madama Mumblechook e del Dottor Dee mirano a sfruttare il fiore della strega per aumentare il proprio potere e compiere pericolosi esperimenti di metamorfosi. Quasi come scienziati che sfidano le leggi nella Natura per riuscire a controllare i suoi processi. Qual è il loro scopo? Perché sono interessati al fiore blu della strega? Quale difficile scelta si trova a dover compiere Mary?

di... storia del cinema

Come si diceva poco sopra, il film contiene molti elementi tipici della tradizione dello Studio Ghibli, presso cui il regista ha lavorato per molto tempo. Alcuni tratti della protagonista, ad esempio, ricordano Kiki di *Kiki- consegne a domicilio* (come la scopa magica e il gatto nero) e Chihiro di *La città incantata*. Conosci qualcuna delle produzioni dello Studio Ghibli? Quali altri temi ricorrenti puoi individuare nel film?

Notizie e curiosità

Ispirato al romanzo per ragazzi *La scopa magica* (1971) di Mary Stewart, *Mary e il fiore della strega* è il primo film realizzato dallo Studio Ponoc, inaugurato nel 2015 dal produttore Yoshiaki Nishimura una volta lasciato lo Studio Ghibli, dal quale ha importato diversi animatori, compreso il regista Hiromasa Yonebayashi. Il nome deriva dal croato *ponoć* (mezzanotte), parola che simboleggia l'inizio di una nuova giornata e la fine della precedente.

E ora largo alla creatività!

Sfondi e personaggi di *Mary e il fiore della strega* sono interamente dipinti a mano. Prova anche tu a realizzare un breve flipbook di Mary in volo sulla sua scopa. Disegna Mary più volte su più fogli e sempre in posizioni leggermente diverse, poi pinza i fogli insieme e falli scorrere uno dopo l'altro: vedrai Mary prendere magicamente il volo. Puoi **postare il tuo lavoro sulla pagina facebook Schermi di classe e condividerlo con tutti gli altri studenti che partecipano al progetto.**

Mary e il fiore della strega ti è piaciuto?

Ti consigliamo di vedere *Kiki – Consegne a domicilio* (1989) di Hayao Miyazaki.